

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1811, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 244 del 2002: Ulteriore proroga copertura assicurativa imprese di trasporto aereo e di gestione aeroportuale (approvato dal Senato) (3449).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dichiara altresì inammissibili gli articoli aggiuntivi Tidei 1.01, 1.02 e 1.03.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE stigmatizza l'insensibilità mostrata dal Governo nei confronti delle esigenze dei cittadini siciliani, segnatamente di quelli residenti in provincia di Catania, per non aver tempestivamente chiesto alle compagnie aeree italiane le ragioni della decisione di sospendere i collegamenti con l'aeroporto Fontana Rossa.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

FRANCO RAFFALDINI invita l'Assemblea ad accogliere le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, finalizzate a migliorare il testo del decreto-legge; in particolare, ritiene indispensabile un ulteriore differimento dei termini al 31 dicembre 2003 della copertura assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo e di gestione aeroportuale, in considerazione del perdurare della crisi del settore.

LELLO DI GIOIA, nell'auspicare il recepimento dell'emendamento Duca 1.2, volto a prorogare al 31 dicembre 2003 la copertura assicurativa prevista dal provvedimento d'urgenza, sottolinea la necessità di un generale riordino del comparto del trasporto aereo.

ENZO TRANTINO giudica inopportune ed errate le argomentazioni svolte dal deputato Burtone in merito alla situazione dell'aeroporto di Catania; il Governo è infatti intervenuto tempestivamente per quanto di sua competenza. Peraltro, lo stesso aeroporto riprenderà la sua regolare attività già da domani.

BASILIO GERMANÀ invita a valutare con maggiore obiettività le determinazioni assunte dal Governo.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative ammissibili.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, concorda.

EUGENIO DUCA illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 1.2 e 1.4.

PIETRO TIDEI illustra le finalità del suo emendamento 2.1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tidei 2.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Pasetto n. 4, purché riformulato, ed accoglie come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Pasetto n. 4 accettano la riformulazione proposta.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO TIDEI, lamentata l'indisponibilità mostrata dal Governo ad accogliere proposte emendative dell'opposizione che avrebbero potuto migliorare il testo del decreto-legge, dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, stante l'esigenza prioritaria di sostenere le imprese nazionali di trasporto aereo.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCO GIORDANO dichiara anch'egli il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO PEZZELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

RENZO LUSETTI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, non essendo state accolte le ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto contrario della componente UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

MASSIMO GIUSEPPE FERRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

LELLO DI GIOIA dichiara l'astensione della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3449.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1812, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 245 del 2002: Popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia (approvato dal Senato) (3464).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli ed al titolo del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

FABRIZIO VIGNI, nel ritenere inadeguate le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, lamenta, in particolare, l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata in favore delle popolazioni colpite dai recenti eventi sismici; sottolineato altresì il modo confuso e frammentario con il quale il Governo intende affrontare la grave situazione determinatasi, auspica il recepimento delle proposte emendative presentate dall'opposizione.

MICHELE VIANELLO, rilevato che il Governo non persegue una seria politica di prevenzione dei rischi connessi a calamità naturali, lamenta l'insufficienza delle risorse stanziata dal provvedimento d'urgenza in esame e dal disegno di legge finanziaria per il 2003, attualmente all'esame del Senato, per interventi di protezione civile e di ricostruzione delle zone colpite dai recenti eventi sismici.

MAURO CHIANALE lamenta l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata con il provvedimento d'urgenza in esame in favore dei cittadini e delle imprese dei territori colpiti dai recenti eventi calamitosi, nonché la sostanziale assenza del necessario coordinamento istituzionale nell'attività di prevenzione e nell'opera di ricostruzione.

NICHI VENDOLA esprime un giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza in esame che, nonostante sia stato opportunamente modificato dal Senato, reca disposizioni inadeguate a risolvere i gravi problemi dei territori colpiti dai recenti eventi calamitosi; lamenta, più in generale, l'assenza di un'organica strategia di prevenzione dei rischi connessi al dissesto idrogeologico ed ambientale.

ALESSANDRO MARAN ritiene necessario che il Governo definisca con maggiore chiarezza interventi finalizzati a fronteggiare le situazioni di emergenza,

con particolare riferimento ai territori del Nord colpiti dalle recenti alluvioni, stanziando adeguate risorse finanziarie anche per la messa in sicurezza delle infrastrutture ed il riassetto idrogeologico del territorio. Auspica, quindi, il recepimento di emendamenti migliorativi del testo del provvedimento d'urgenza in esame.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI lamenta l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata con il provvedimento d'urgenza in esame per fronteggiare la grave situazione determinatasi a seguito degli eventi calamitosi che hanno recentemente colpito alcune aree del territorio nazionale, nonché l'indisponibilità del Governo a prevedere, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2003, adeguati stanziamenti per avviare la fase della ricostruzione.

FRANCESCO TOLOTTI giudica il provvedimento d'urgenza in esame lacunoso ed inidoneo a sostenere le amministrazioni locali nella difficile situazione determinatasi a seguito dei recenti eventi calamitosi. Nel rilevare l'assenza di una chiara e definitiva politica del Governo in materia di protezione civile, lamenta l'indisponibilità della maggioranza ad estendere le misure previste per il Molise e la Sicilia anche alle aree del Nord colpite dai recenti eventi alluvionali e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo in tal senso.

EUGENIO RICCIO, osservato che il provvedimento d'urgenza, sul quale manifesta un orientamento favorevole, è finalizzato alla sola fase dell'emergenza, si dichiara certo che, ove le risorse a tal fine stanziata non dovessero rivelarsi sufficienti, potranno essere incrementate anche facendo ricorso al fondo europeo di solidarietà. Richiamata l'opportunità di definire un nuovo assetto della protezione civile al fine di assicurare un'efficace azione di controllo del territorio, preannuncia la presentazione di una proposta di legge finalizzata ad estendere la legislazione antisismica all'intero territorio nazionale.

GIOVANNI MAURO, nell'auspicare che il Governo accetti il suo ordine del giorno n. 1, rappresenta l'esigenza di provvedere con urgenza alle necessità delle popolazioni colpite dalle recenti calamità naturali; invita infine l'opposizione ad evitare inutili strumentalizzazioni.

GIULIANA REDUZZI, manifestato apprezzamento per le modifiche migliorative apportate dal Senato, rileva tuttavia che permangono nel testo del provvedimento d'urgenza elementi di criticità: invita pertanto l'Assemblea a valutare con attenzione le proposte emendative presentate.

LAURA CIMA, nel lamentare il mancato perseguimento da parte del Governo di una seria politica di prevenzione dei rischi connessi al verificarsi di eventi calamitosi, auspica l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo del provvedimento d'urgenza in esame, tra l'altro al fine di privilegiare il recupero — anziché la demolizione e la ricostruzione *ex novo* — degli edifici danneggiati.

LELLO DI GIOIA sottolinea preliminarmente la necessità di promuovere interventi volti a garantire, tra l'altro, la messa in sicurezza del territorio; pur rilevando, inoltre, l'esistenza nel testo del provvedimento d'urgenza di evidenti discrasie, che auspica siano eliminate mediante l'accoglimento di taluni emendamenti, preannunzia voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

GIORGIO JANNONE, nel preannunciare la presentazione di un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a superare, con interventi efficaci e risorse finanziarie adeguate, le situazioni di emergenza determinatesi in Italia a seguito dei recenti eventi calamitosi, ritiene che, al di là delle critiche strumentali mosse all'azione del Governo, sia necessario un impegno comune per definire un'efficace politica di prevenzione.

GIUSEPPE LUMIA, nel ritenere che l'attuale stato di emergenza in molte aree

del Paese sia conseguenza dell'assenza di una politica di pianificazione territoriale e di prevenzione del dissesto idrogeologico, rileva che emendamenti presentati da deputati dell'Ulivo tentano di dare risposta alle aspettative delle popolazioni colpite dai recenti eventi calamitosi e di valorizzare e definire più chiaramente le competenze degli amministratori locali, anche al fine di favorire l'opportuno coordinamento operativo.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.11, 1.12 e 1.13.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE illustra le finalità del suo emendamento 1.21, del quale raccomanda l'approvazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, precisa che quanto richiesto dal deputato Burtone con l'emendamento 1.21 è già stato recepito in apposito provvedimento amministrativo.

ANNA FINOCCHIARO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Burtone 1.21, anche in previsione del possibile reiterarsi del fenomeno dell'emissione di cenere lavica quale effetto dell'attività vulcanica.

BENITO PAOLONE giudica demagogiche le considerazioni svolte dai deputati Burtone e Finocchiaro nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Burtone 1.21: un intervento serio ed efficace in favore dei comuni colpiti dal fenomeno dell'emissione di cenere lavica dovrebbe basarsi su valutazioni obiettive e su risorse finanziarie effettivamente disponibili.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza ad assumere le iniziative più opportune per operare una verifica delle possibili conseguenze sulla salute che possono derivare dall'uso dei telefoni cellulari in aula.

PIERGIORGIO MASSIDDA, sottolineati i possibili effetti nocivi per la salute connessi all'attivazione della schermatura finalizzata ad inibire l'uso dei telefoni cellulari in aula, ritiene che la soluzione al problema segnalato dal deputato Boccia non possa prescindere dalla necessità di garantire ai deputati la possibilità di comunicare con l'esterno.

Sul problema prospettato dai deputati Boccia e Massidda intervengono ulteriormente i deputati FRANCO GRILLINI, SALVATORE CARDINALE e GERARDO BIANCO.

PRESIDENTE ritiene che il problema prospettato dal deputato Boccia potrà essere opportunamente risolto rendendo più funzionali gli apparecchi di telefonia fissa installati presso i banchi dei singoli deputati.

Si riprende la discussione.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE ribadisce l'opportunità che l'Assemblea approvi il suo emendamento 1.21, ritenendo insoddisfacenti i chiarimenti forniti, in materia, dal rappresentante del Governo.

GIUSEPPE PALUMBO, pur sottolineando l'opportunità di predisporre programmi volti a contrastare i deleteri effetti prodotti dalla caduta di cenere lavica, ritiene inopportuno prevedere, per le popolazioni colpite da tale fenomeno, la sospensione dei termini relativi agli adempimenti di carattere tributario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burton 1.21.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

CARLO LEONI illustra l'interrogazione Violante n. 3-1738, sul rimpatrio in Siria di un oppositore politico del regime di Damasco.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che l'ingegner Muhammad Said Al-Sahri ed i suoi familiari sono stati destinatari di un provvedimento di rimpatrio nel loro paese di origine in quanto dai controlli effettuati presso l'aeroporto di Milano Malpensa sono risultati privi di passaporto; rilevato altresì che da parte di nessun membro della famiglia è stata avanzata richiesta di asilo politico, assicura che il Governo intende continuare a seguire con attenzione gli ulteriori sviluppi della vicenda, affinché siano tutelati in Siria l'incolumità ed i diritti degli interessati.

VALDO SPINI, pur dando atto al Governo di essersi interessato della vicenda segnalata nell'atto ispettivo, si dichiara insoddisfatto: ritiene opportuno, in particolare, che le autorità preposte ai controlli alle frontiere forniscano ai cittadini stranieri precise informazioni circa la possibilità di chiedere asilo politico in Italia.

GIUSEPPE DETOMAS illustra la sua interrogazione n. 3-1739, sul risarcimento dei danni provocati nel 1998 dal disastro del Cermis.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamati i termini della controversia tuttora pendente presso il tribunale di Trento, assicura che il Governo è impegnato nell'individuazione di una soluzione che consenta di conciliare le esigenze degli enti e delle amministrazioni che hanno titolo a beneficiare del risarcimento dei danni subiti a seguito del disastro del Cermis.

GIUSEPPE DETOMAS si dichiara parzialmente soddisfatto, ritenendo incomprendibili le ragioni per le quali non è stata ancora individuata una soluzione volta a recepire le istanze delle popolazioni interessate dalla tragedia del Cermis. Auspica, quindi, la sollecita approvazione di un provvedimento legislativo in materia.

RAMON MANTOVANI illustra la sua interrogazione n. 3-1740, sui tentativi di colpo di Stato nella Repubblica bolivariana del Venezuela.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea che, d'intesa con gli altri *partner* europei, il Governo italiano sosterrà l'iniziativa assunta dall'Organizzazione degli Stati americani al fine di favorire, nel rispetto delle regole democratiche e delle norme previste dalla Costituzione attualmente vigente in quel paese, la soluzione negoziata della grave crisi politica e sociale che interessa il Venezuela.

RAMON MANTOVANI si dichiara soddisfatto, esprimendo apprezzamento per l'intendimento dell'Esecutivo di non porre in discussione la legittimità democratica del Governo Chavez e di sostenere gli sforzi dell'Organizzazione degli Stati americani in favore di una soluzione negoziata della crisi venezuelana.

GIAMPIERO D'ALIA illustra la sua interrogazione n. 3-1741, sullo stato di emergenza nella città di Messina in relazione all'attraversamento da parte di mezzi pesanti.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che, d'intesa con la regione Sicilia, saranno prorogati i poteri straordinari conferiti al prefetto di Messina per la realizzazione di due approdi di emergenza, fa presente che il Governo ha già avviato la dovuta istruttoria al fine di verificare — con esito che auspica sia positivo — l'opportunità di accedere alle richieste formulate dal sindaco della città.

GIAMPIERO D'ALIA, nel dichiararsi soddisfatto per il buon esito della procedura volta a prorogare al 31 dicembre 2003 i poteri straordinari conferiti al prefetto, manifesta apprezzamento per l'impegno assicurato dal Governo nel senso di un accoglimento delle richieste formulate dal sindaco di Messina.

CESARE RIZZI illustra l'interrogazione Cè n. 3-1742, sul blocco di strutture pubbliche per manifestazioni sindacali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che le manifestazioni dei lavoratori della FIAT si sono finora svolte in modo pacifico, fa presente che il Ministero dell'interno ha disposto l'invio di un cospicuo contingente di forze dell'ordine nelle province interessate dalle proteste ed ha impartito alle autorità provinciali di pubblica sicurezza precise direttive volte a garantire che il servizio di vigilanza sia improntato all'assoluto equilibrio, al fine di garantire l'esercizio del diritto di manifestare e la sicurezza dei cittadini.

CESARE RIZZI, espresso apprezzamento per la risposta fornita dal ministro, osserva che la grave crisi del gruppo FIAT, sebbene si protragga ormai da anni, non ha mai dato luogo, in passato, a manifestazioni contraddistinte da toni esasperati come quelle alle quali si assiste in questi giorni: manifesta pertanto il timore che le organizzazioni sindacali intendano strumentalizzare la situazione per fini politici.

MONICA STEFANIA BALDI illustra la sua interrogazione n. 3-1743, concernente

le difficoltà attuative delle norme sulla manutenzione ordinaria degli impianti termici di uso domestico.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, premesso che la vigente normativa prevede interventi periodici di manutenzione degli impianti termici di uso domestico, nel corso dei quali è possibile apportare modifiche volte a migliorare la qualità delle emissioni atmosferiche, ricorda che a decorrere dal 1996 si è progressivamente esteso l'ambito della competenza regionale in materia di politica energetica; sottolineata altresì l'esiguità delle risorse finanziarie a tal fine stanziata, osserva che è in via di definizione una direttiva comunitaria in materia di certificazione energetica degli edifici e degli impianti.

MONICA STEFANIA BALDI invita il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio a valutare l'opportunità di predisporre un elenco degli operatori abilitati ad effettuare interventi di manutenzione degli impianti termici, nonché a monitorare le condizioni di funzionamento di questi ultimi.

ENZO BIANCO illustra la sua interrogazione n. 3-1744, sulla sospensione dei voli da e per Catania.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osservato che la decisione assunta da talune compagnie aeree di sospendere i voli diretti allo scalo aeroportuale di Catania non era soggetta ad alcuna autorizzazione da parte dell'ENAC, rileva che, grazie anche all'opera di mediazione del Governo, sarà sollecitamente ripristinata l'ordinaria operatività dell'aeroporto; assicura altresì l'impegno dell'Esecutivo in favore dell'individuazione di soluzioni di medio-lungo periodo per i casi di prolungata inoperatività dell'aerostazione oggetto dell'atto ispettivo.

ENZO BIANCO si dichiara insoddisfatto, sottolineando l'intempestività e l'inadeguatezza delle iniziative assunte dal Governo.

IGNAZIO LA RUSSA illustra la sua interrogazione n. 3-1745, concernente il trasferimento di voli diretti all'aeroporto di Catania su altri scali, ricordando di aver sollecitato nella giornata di ieri l'opposizione a presentare analogo documento di sindacato ispettivo.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rilevato che la sospensione dei voli è stata dovuta alla particolare situazione — mutevole, imprevedibile e discontinua — che caratterizza l'intero territorio di Catania, osserva che la sicurezza dei voli non ammette compromessi e ricorda che l'Alitalia ha deciso di ripristinare i voli su Catania nel rispetto di *standard* di sicurezza da garantire incondizionatamente. Assicura che il Ministero sottoporrà comunque la situazione ad attento monitoraggio, al fine di adottare eventuali determinazioni, non senza avere preventivamente informato il Parlamento.

ANTONIO PEZZELLA, giudicata esauriente la risposta, dà atto al Governo di essersi impegnato fattivamente per porre fine ai disagi finora recati agli utenti dal trasferimento dei voli diretti a Catania e per cercare di attenuare gli effetti negativi sull'economia della Sicilia orientale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Sull'ordine dei lavori.

GRAZIA LABATE chiede che il ministro della salute riferisca sollecitamente alla Camera in ordine ai problemi che interessano i medici specializzandi.

PRESIDENTE, osservato che la richiesta del deputato Labate avrebbe dovuto più opportunamente essere formulata al termine della seduta, assicura tuttavia che interesserà il Governo.

Deliberazione per l'elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che è stata sottoposta all'Ufficio di Presidenza la proposta di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti della procura della Repubblica presso il tribunale di Verona in relazione all'esecuzione della perquisizione effettuata il 18 settembre 1996 nel domicilio del deputato Roberto Maroni, nell'ambito di un procedimento penale a carico, tra gli altri, dei deputati Bossi, Calderoli, Caparini e Martinelli. L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 10 dicembre scorso, ha deliberato all'unanimità, conformemente all'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni, di proporre alla Camera di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato per chiedere che la Corte costituzionale affermi che non spettava alla procura della Repubblica presso il tribunale di Verona, in assenza della prescritta autorizzazione della Camera, effettuare la perquisizione nel domicilio del deputato Roberto Maroni, con le conseguenze di natura processuale che tale decisione comporta.

Dopo interventi dei deputati FRANCESCO CARBONI, che riterrebbe opportuna un'ulteriore riflessione sulla documentazione disponibile, e SERGIO COLA, che si dichiara favorevole alla deliberazione adottata, il PRESIDENTE ricorda che la Giunta

per le autorizzazioni ha ampiamente dibattuto la fattispecie e che l'Ufficio di Presidenza ha deliberato all'unanimità: deve pertanto ritenersi inopportuno un ulteriore approfondimento.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 29, relativo al deputato Paolone.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Paolone nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

NICCOLÒ GHEDINI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Paolone; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 38, relativo al deputato Previti.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Previti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO FRAGALÀ, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedi-

mento penale nei confronti del deputato Previti; la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI MANTINI, osservato che il diritto di difesa degli imputati non può essere esercitato ricorrendo ad espressioni ingiuriose, ritiene che le affermazioni attribuite al deputato Previti non possono essere ricondotte all'esercizio delle funzioni parlamentari.

VALTER BIELLI, osservato che il procedimento penale di cui al documento in esame non concerne l'attività politica o parlamentare del deputato Previti, ritiene poco dignitoso, in tali casi, invocare l'applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Inserimento all'ordine del giorno della discussione di un documento in materia di insindacabilità.

ANTONIO LEONE propone l'inserimento all'ordine del giorno del doc. IV-*quater*, n. 45, concernente il deputato Taormina.

La Camera, con votazione nominale elettronica, a maggioranza dei tre quarti dei votanti, approva.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 45, relativo al deputato Taormina.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Taormina nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Taormina; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO CARBONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PIERLUIGI MANTINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3464.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MARISA ABBONDANZIERI, lamentata l'esiguità delle risorse stanziato nel provvedimento d'urgenza, peraltro volte a finanziare esclusivamente interventi di carattere emergenziale, illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

ROBERTO RUTA riterrebbe opportuno sancire con una norma di rango legislativo il diritto delle popolazioni colpite da eventi sismici a ricevere il risarcimento dei danni subiti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 1.2 e 1.3 e Lion 1.14.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 1.29, del quale sottolinea la particolare rilevanza.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Abbondanzieri 1.29, sottolineando l'esigenza di avviare con sollecitudine la realizzazione di adeguati interventi di ricostruzione nelle zone colpite dai recenti eventi sismici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 1.29.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità dell'emendamento Abbondanzieri 1.4, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Lion 1.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Abbondanzieri 1.4 e Lion 1.15, nonché gli emendamenti Vendola 1.7, 1.20, 1.8 e 1.9 e Lion 1.16 e 1.17.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 1.5 e Lion 1.18, gli identici Abbondanzieri 1.6 e Lion 1.19, nonché l'emendamento Vendola 1.10.

PIETRO FOLENA ritira l'emendamento Di Gioia 1.22, di cui è cofirmatario, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARISA ABBONDANZIERI osserva che l'eventuale approvazione del suo arti-

colo aggiuntivo 1.02, del quale illustra le finalità, non comporterebbe oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 1.02, gli emendamenti Di Gioia 2.4, Vendola 2.2 e Lion 2.3, gli identici Abbondanzieri 3.1 e Lion 3.4, nonché gli emendamenti Lion 3.5 e 3.6, Ruta 4.13, Vendola 4.11, Realacci 4.5 e Burtone 4.12.

PIETRO FOLENA, preso atto della disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno di contenuto analogo a quello dell'emendamento Di Gioia 4.14, di cui è cofirmatario, lo ritira.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Ruta 4.6 e Abbondanzieri 4.20.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 4.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 4.2.

NINO STRANO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che non gli è stato consentito di intervenire nonostante avesse chiesto la parola.

PRESIDENTE precisa che eventuali richieste di intervento devono essere tempestivamente segnalate alla Presidenza.

ERMETE REALACCI, sottolineata l'esiguità delle risorse stanziata e l'incompletezza del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modifiche apportate dal Senato, illustra le finalità del suo emendamento 4.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 4.7, 4.8, 4.9 e 4.10, nonché gli articoli aggiuntivi Abbondanzieri 4.02 e Burtone 4.07.

RAFFAELLA MARIANI illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 4.03, di cui è cofirmataria, invitando il Governo a chiarire quali iniziative intenda assumere per attingere risorse dal Fondo europeo per il coordinamento degli aiuti di protezione civile.

FABRIZIO VIGNI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a fornire i chiarimenti richiesti dal deputato Raffaella Mariani.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Abbondanzieri 4.03, Realacci 4.04 e Mereu 4.05.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE rileva che i suoi articoli aggiuntivi 4.08, 4.015 e 4.09, dei quali raccomanda l'approvazione, sono volti ad individuare le risorse finanziarie necessarie a fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito della caduta di cenere lavica conseguente all'eruzione dell'Etna.

NINO STRANO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Burtone 4.08, sul quale esprimerà voto favorevole, nella consapevolezza che il Governo assumerà iniziative legislative a favore della città di Catania.

GIUSEPPE GIANNI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Strano, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Burtone 4.08.

GERARDO BIANCO, espresso apprezzamento per l'atteggiamento assunto dai deputati Strano e Giuseppe Gianni, osserva che i problemi del Meridione debbono assurgere a questione nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Burtone 4.08, 4.015 e 4.09.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE, sottolineata l'opportunità di destinare adeguate risorse finanziarie alla ri-

costruzione dei comuni colpiti dai recenti eventi sismici, raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 4.011.

NINO STRANO ritiene non condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Gerardo Bianco.

BASILIO CATANOSO, preso atto delle rassicurazioni fornite dal Governo, sottolinea l'opportunità di convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame, nel testo comprendente le modifiche apportate dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Burtone 4.011 e 4.013.

PIETRO FOLENA ritira l'articolo aggiuntivo Di Gioia 4.014, di cui è cofirmatario, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARISA ABBONDANZIERI sottolinea l'inadeguatezza delle risorse stanziare e degli interventi promossi dal Governo a favore delle aree colpite dai recenti eventi sismici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Abbondanzieri 5.1.

PIETRO FOLENA lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per fronteggiare le situazioni emergenziali conseguenti ai recenti eventi sismici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Gioia 5.3, Ruta 5.2 e Di Gioia 5.4 e 5.5, nonché gli articoli aggiuntivi Abbondanzieri 5.01 e 5.02.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Folena n. 4, Panattoni n. 7, Grotto n. 8, Pappaterra

n. 9, Crucianelli n. 11, Raffaella Mariani n. 13, Palumbo n. 14, Parolo n. 15, Airaghi n. 16, Sergio Rossi n. 17 e Jannone n. 18, nonché l'ordine del giorno Mauro n. 1, purché la regione Sicilia dichiarò lo stato di emergenza; accetta inoltre, purché riformulati, gli ordini del giorno Reduzzi n. 2, Bonito n. 5, Vigni n. 10 ed Abbondanzieri n. 12; accoglie infine come raccomandazione l'ordine del giorno Di Gioia n. 3, nonché l'ordine del giorno Antonio Pepe n. 6, purché riformulato.

GIOVANNI MAURO, preso atto della precisazione del rappresentante del Governo, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

GRAZIANO MAZZARELLO non accetta la riformulazione proposta dell'ordine del giorno Reduzzi n. 2, del quale richiama le finalità, ed insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Reduzzi n. 2.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Bonito n. 5, Antonio Pepe n. 6, Vigni n. 10 ed Abbondanzieri n. 12 accettano le riformulazioni proposte dei rispettivi documenti di indirizzo.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

REMO DI GIANDOMENICO, nel ritenere che il Governo abbia adottato misure efficaci e tempestive per fronteggiare la fase di emergenza conseguente ai recenti eventi calamitosi, sottolinea la necessità di soluzioni parimenti efficaci in tema di ricostruzione e di prevenzione. Dichiarò, quindi, voto favorevole sul disegno di legge di conversione, confermando piena fiducia nell'azione dell'Esecutivo.

RAFFAELLA MARIANI ritiene che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame siano inadeguate a fronteggiare la situazione critica determinatasi nei molti comuni colpiti dai recenti eventi calamitosi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

RAFFAELLA MARIANI, lamentata, altresì, l'esiguità delle risorse finanziarie destinate agli interventi per la ricostruzione, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FAMIANO CRUCIANELLI lamenta l'assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata a favore delle popolazioni del Molise colpite dal recente sisma; pur dichiarando l'astensione sul disegno di legge di conversione, giudica politicamente vergognoso il comportamento assunto dal Governo nei confronti dei cittadini molisani.

NICHI VENDOLA dichiara anch'egli l'astensione sul disegno di legge di conversione, sottolineando l'esigenza di assumere improcrastinabili iniziative concrete, al fine di risolvere definitivamente la questione meridionale.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, lamentando l'atteggiamento di chiusura assunto dalla maggioranza e dal Governo sulle proposte emendative presentate dall'opposizione. Denuncia altresì l'insufficienza delle risorse stanziata per favorire la ripresa economica delle aree colpite dagli eventi calamitosi e, più in generale, il mancato rispetto degli impegni assunti dall'Esecutivo in favore della popolazione siciliana.

GIULIANA REDUZZI giudica sconcertante e deludente l'atteggiamento assunto dal Governo, che non ha inteso assumere l'impegno di estendere le misure previste in favore dei comuni del Molise e della Sicilia colpiti da calamità naturali alle aree del Nord interessate dai recenti eventi alluvionali.

ROBERTO RUTA manifesta sconcerto per l'atteggiamento assunto dal Governo in

merito agli interventi da avviare in favore delle popolazioni del Molise e della Sicilia recentemente colpite da calamità naturali, lamentando, in particolare, l'inadeguatezza delle risorse finanziarie a tal fine stanziata. Dichiarò infine l'astensione sul disegno di legge di conversione.

UGO PAROLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione, ritiene che la migliore soluzione per garantire la sollecita ricostruzione delle aree colpite dagli eventi calamitosi sia quella di coinvolgere direttamente gli enti locali; sottolinea, inoltre, il carattere strumentale delle critiche rivolte al Governo ed alla maggioranza in ordine alla mancanza di una seria politica di salvaguardia del territorio.

BASILIO CATANOSO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza con il quale sono stati promossi tutti gli interventi di competenza statale necessari a fronteggiare l'emergenza derivante dai recenti eventi calamitosi; sottolinea inoltre la necessità di un'attenta vigilanza sull'attività di ricostruzione che sarà avviata dalle regioni.

NINO STRANO, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di conversione, sottolinea tuttavia l'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla regione Sicilia; nell'auspicare, quindi, che il Governo vari con sollecitudine le misure preannunziate dal Presidente del Consiglio dei ministri, giudica insoddisfacente la situazione relativa alla piena operatività dello scalo aeroportuale di Catania.

ANTONIO POTENZA, sottolineata l'opportunità di rendere più incisivo il ruolo svolto dai sindaci, con particolare riferimento all'attività di ricostruzione dei comuni colpiti da eventi calamitosi, lamenta l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata nel provvedimento d'urgenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO POTENZA dichiara, quindi, l'astensione sul disegno di legge di conversione.

LELLO DI GIOIA, rilevata l'evidente insufficienza delle risorse finanziarie stanziata per fronteggiare l'emergenza e per avviare la ricostruzione nelle aree colpite dalle recenti calamità naturali, dichiara l'astensione dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCO TOLOTTI, nel richiamare le ragioni dell'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, lamenta, in particolare, l'esiguità delle risorse stanziata nel provvedimento d'urgenza, del quale peraltro non condivide la filosofia ispiratrice.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, nel rivolgere un ringraziamento ai componenti l'VIII Commissione per il proficuo lavoro svolto, osserva che il provvedimento d'urgenza, che la Camera si accinge a convertire in legge, prevede esclusivamente interventi volti ad affrontare la fase dell'emergenza; auspica, quindi, che il Governo stanzi adeguate risorse per finanziare le ulteriori misure che saranno adottate a favore delle aree interessate da eventi calamitosi.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3464.

Sull'ordine dei lavori.

GIANNI VERNETTI, ricordata la duplice condanna alla pena capitale emessa pochi giorni fa da un tribunale della Repubblica popolare cinese nei confronti di due monaci tibetani, invita il Governo a trasmettere una nota di protesta alla rappresentanza diplomatica cinese in Italia:

ritiene infatti che l'Esecutivo debba promuovere il rispetto dei diritti umani, anche alla luce di un documento di indirizzo, concernente il Tibet, approvato dalla Camera.

CARMEN MOTTA chiede che il Governo, in coerenza con le iniziative assunte dall'Unione europea, si attivi per scongiurare l'esecuzione delle condanne alla pena capitale alle quali ha fatto riferimento il deputato Vernetti.

PRESIDENTE, nella consapevolezza di interpretare l'unanime intento di promuovere il rispetto dei diritti umani, assicura che riferirà al Presidente della Camera le richieste formulate dai deputati Vernetti e Motta perché interessi il Governo.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 19 dicembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

La seduta termina alle 19,40.